

VareseNews

Primavera, Varese eliminato ai quarti di finale

Pubblicato: Sabato 2 Giugno 2012



Dal nostro inviato – **Finisce ai quarti di**

finale l'avventura del Varese Primavera alle finali Scudetto, eliminata dalla Roma campione d'Italia che, adesso, attende la vincente di Torino-Lazio. **Il risultato, 4-0, non deve trarre in inganno** perché troppo largo e comunque maturato nei minuti finali della partita. A decidere la gara è stato piuttosto l'immediato 1-2 realizzato dai giallorossi (7? e 20? del primo tempo), favorito anche da un ingresso in campo timoroso della banda Tomasoni. Da lì in avanti invece i biancorossi si sono rialzati, ostacolando con orgoglio la manovra della Roma nel primo tempo e prendendo saldamente in mano le operazioni nella ripresa: qui, grazie a una superiore condizione atletica rispetto agli avversari – crollati alla distanza – **i ragazzi di Tomasoni hanno cercato di accorciare il divario ma non hanno avuto dalla loro parte il pizzico di fortuna necessario** (due miracoli del portiere giallorosso Pigliacelli, una traversa, una deviazione a rete di poco a lato). Peccato: la sensazione è che, se fosse entrato un gol, i biancorossi avrebbero addirittura potuto portare a casa partita e qualificazione. Così non è stato, ma per la società di via Sempione c'è comunque da festeggiare: per il secondo anno consecutivo il Varese è una della migliori otto squadre d'Italia.

FISCHIO D'INIZIO – Paolo Tomasoni, come anticipato, sceglie il 4-4-2 ma deve rinunciare a Serrano, fermato da un problema muscolare; al suo posto, come terzino sinistro, gioca l'eccentrico Parini. Dalla parte opposta c'è Fiamozzi, al centro operano Samba e Minelli. In mezzo al campo il tecnico biancorosso conferma Greco e Bassi Borzani, sulle ali spazio a De Feo e Turlan; il tandem d'attacco è formato da Jadilson e Zamble. Alberto De Rossi, tecnico della Roma campione d'Italia, deve invece rinunciare a Viviani, convocato in nazionale under 21; al suo posto gioca Ricci. Da tenere d'occhio tra i giallorossi la mezza punta Piscitella che, quest'anno, è stato protagonista di alcune interessanti prestazioni tra i senior di Luis Enrique.

PRIMO TEMPO – La Roma è la principale favorita allo Scudetto e lo conferma con un inizio gara da urlo. Dopo appena 7? di gara i giallorossi trovano già l'1-0: Ricci, da 25 metri, colpisce di collo esterno indirizzando verso il palo lontano; la palla prende velocità e vola a insaccarsi dalle parti dell'incrocio lasciando La Gorga impietrito. Il vantaggio dà ulteriori certezze ai giallorossi che manovrano e colpiscono nuovamente al 20?: il golden boy Piscitella sfonda a sinistra e, dal fondo, appoggia rasoterra per Ciciretti che, libero al centro dell'area, insacca col piattone il 2-0. Forti del doppio vantaggio i

giallorossi si accontentano un po'; va comunque dato merito al Varese – entrato impaurito in campo – di provare a reagire, mettendo orgoglio in fase di recupero palla. Dal punto di vista offensivo succede poco: la miglior occasione capita a Zamble che, al limite, si trova un buon pallone sul sinistro ma calcia a lato del primo palo (39?). L'ultima emozione del primo tempo è di marca romana con Cittadino che batte con forza dal limite spedendo alto di qualche centimetro (45?).



LA RIPRESA – Il Varese rientra in campo

deciso a vendere cara la pelle fino in fondo e, oltre all'aggressività in fase di recupero, prova anche a impostare il gioco palla a terra. I primi a sfiorare il gol sono ancora i giallorossi: Tallo fa secco in uno contro uno Samba e piazza col sinistro in diagonale, centrando pieno il palo (7?). Da qui in avanti la Roma è fortunata a non veder diminuire il vantaggio costruito nel primo tempo (12?): Fiamozzi, servito da De Feo, crossa perfetto per la testa di Zamble che, da due passi, si vede negare il gol da un miracolo di Pigliacelli; sugli sviluppi del calcio d'angolo l'attaccante ivoriano è ancora sfortunato perché la sua rovesciata in mischia viene fermata dalla traversa. Verre, in azione di rimessa, chiama La Gorga all'intervento coi piedi (15?) ma la Roma è ormai crollata fisicamente e potrebbe rischiare grosso; il Varese invece ne ha e spinge con cuore e personalità: De Feo pesca sul secondo Turlan il cui tiro di prima intenzione è ancora respinto da un grande intervento di Pigliacelli (19?); Fiamozzi cavalca nuovamente in fascia e serve teso per Jadilson che trova la deviazione ma non la porta (20?). Lo sforzo, purtroppo vano, è l'ultimo dei biancorossi, sfiancati dal caldo nel corpo – a tal proposito la scelta di giocare alle 16 gare come questa e quella di domani tra Inter e Palermo è quantomeno discutibile – e dalla sfortuna nella mente. Prima del fischio finale la Roma arrotonda invece il risultato fino al definitivo 4-0 con due gol a tempo praticamente scaduto, frutto più che altro della bravura – e della freschezza – di Lopez Alonso.



IL DOPOPARTITA – La sconfitta è dura da digerire ma

«Usciamo a testa alta – commenta Giorgio Scapini, responsabile del settore giovanile biancorosso – Il risultato più importante per noi era arrivare qui, certo è che abbiamo qualche rimpianto: nel primo

tempo siamo partiti contratti, mentre nel secondo abbiamo reagito e penso che la prestazione sia stata più che positiva. Il risultato finale è sicuramente troppo largo e non racconta correttamente la partita. Voglio ringraziare tutti i ragazzi, il mister e lo staff perché hanno dato il massimo riuscendo a entrare nelle “magnifiche 8”: questa a Varese non è una regola, è una grande notizia». Paolo Tomasoni è altrettanto dispiaciuto «Per il risultato così largo, che i ragazzi non meritavano. A inizio gara abbiamo subito il primo gol su un loro gran tiro, poi nel tentativo di rispondere subito abbiamo preso anche il secondo: dovevamo cercare di gestire meglio, invece ci siamo un po' disuniti nel cercare una reazione immediata. Onore e merito ai miei ragazzi da qui in avanti perché avremmo potuto perdere la testa e subire una goleada». L'eventuale gol dell'1-2 avrebbe potuto spianare la strada verso la vittoria? «Sicuramente lo meritavamo, dire che avremmo poi vinto è già qualcosa in più. Purtroppo per demeriti nostri e meriti loro, in particolare del loro portiere, non siamo riusciti ad accorciare il divario. Mi dispiace chiudere così perché i ragazzi meritavano qualcosa in più ma voglio comunque ringraziarli per l'attaccamento dimostrato: hanno dimostrato di essere una grande squadra anche nelle difficoltà».

Varese-Roma 0-4 (0-2)

Marcatore: Ricci al 7? pt, Ciciretti al 20? pt; Lopez Alonso al 39? st, Frediani al 48? st.

Varese (4-4-2): La Gorga 6; Fiamozzi 7, Samba 5.5, Minelli 5.5 (Mancini dal 28? st s.v.), Parini 6.5; De Feo 7, Bassi Borzani 6, Greco 5.5, Turlan 5.5 (Tiboni dal 24? st 6.5); Jadilson 5.5, Zamble 5.5 (El Wardi dal 39? st s.v.). A disposizione: Bordignon, Truzzi, Bastone, Piccinotti. All. Tomasoni.

Roma (4-2-3-1): Pigliacelli 7.5; Sabelli 6.5, Barba 6.5, Orchi 6.5, Nego 6; Ricci 7.5 (Lopez Alonso dal 15? st 7.5), Verre 7; Politano 6, Ciciretti 6.5 (Cittadino dal 38? pt 6), Piscitella 7 (Frediani dal 28? st 6); Tallo 5.5. A disposizione: Proietti Gaffi, Romagnoli, Carboni, Leonardi. All. De Rossi.

Arbitri: Verdenelli di Foligno (Fraschetti di Perugia e Bottegoni di Terni; IV uomo Spinelli di Terni) 6.

Ammoniti: Parini e Bassi Borzani (V), Cittadino (R).

Note – Giornata molto calda (circa 30°). Angoli: 5-6; fuorigioco: 4-3; tiri (in porta): 14 (7) – 16 (9); falli: 12-10; recupero: 3? + 3?.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it